

Plancia a due strati sp. 14/4 mm personalizzata Parquet Sartoriale

Numero di tipo 2s 006/23 – 14.4

Scheda prodotto

La presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni del Decreto Legislativo del 06 Settembre 2005 n° 206 Codice del Consumo - Indicazione dei Prodotti (ex legge del 10 Aprile 1991 n°126 "Norme per l'informazione del consumatore" e del Decreto del 08 Febbraio 1997 n°101 "Regolamento di attuazione").

Caratteristiche del prodotto

Tipologia di prodotto	Pavimento stratificato a due strati con incastro m/f				
Norma tecnica di riferimento	UNI EN 13489:2018				
Tipologia di supporto	Multistrato di betulla fenolica o eucalipto da 10 mm.				
Dimensioni (mm):					
Spessore nobile	4 mm				
Spessore totale	14 mm;				
Larghezza	Da 90 a 260 mm Da 40 a 140 mm (spine)				
Lunghezza	Da 800 a 2400 mm Da 250 a 1200 mm (spine)				
Specie Legnosa	Larice (<i>Larix decidua-sibirica</i>) Noce americano (<i>Juglans nigra</i>) Noce Europeo (<i>Juglans regia</i>) Olmo (<i>Ulmus carpinifolia</i>)		Rovere bianco americano (<i>Quercus alba</i>) Rovere rosso americano (<i>Quercus rubra</i>) Rovere (<i>Quercus petraea</i>) – anche termico. Teak Asia (<i>Tectona Grandis</i>)		
Aspetto (classificazione) – faccia dell'elemento	Rovere				
	A (free class)	B (free class)	C (free class)	D (free class)	E (Free class)
Alburno sano	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Nodi: Sani Cadenti Marci	Non consentiti	≤ 20 mm Non consentiti Non consentiti	≤ 45 mm ≤ 25 mm ≤ 10 mm	≤ 65 mm ≤ 45 mm ≤ 20 mm	Consentiti senza nessun limite
Alterazione di colore gialla	Non consentito	Non consentito	Consentita	Consentita	Consentita
Cretti (setolature)	Non consentito	Non consentito	Consentiti	Consentiti	Consentiti
Inclusioni di corteccia	Non consentito	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito
Colpo di fulmine	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito



Parquet Sartoriale
è un marchio di PAOLONI ONELIO & FIGLIO S.N.C.
Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU)
www.parquetsartoriale.com

Fibratura aggrovigliata	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Deviazione della fibratura	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Cuore sano	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Variazioni di colore (incluso cuore nero, rosso)	Non consentito	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito
Tracce di listelli	Non consentito	Non consentito	Non consentiti	Non consentiti	Consentiti
Raggi parenchimatici (specchiature)	Non consentito	Consentiti	Consentiti	Consentiti	Consentiti
Alterazione biologica	Non consentito	Non consentito	Non consentita	Consentita	Consentita
Aspetto – parti non visibili	Tutte le caratteristiche sono consentite senza limiti di dimensioni o quantità se non compromettono la resistenza o la qualità di resistenza all'usura delle pavimentazioni di legno.				
Aspetto (classificazione) – faccia dell'elemento	Larice		Noce	Teak	
	AB (free class)	CD (free class)	Unica (free class)	Unica (free class)	
Alburno sano	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito	
Nodi: Sani Cadenti Marci	≤ 25 mm Non consentiti Non consentiti	Consentiti senza alcun limite	≤ 25 mm ≤ 10 mm stuccati Non consentiti	≤ 25 mm ≤ 10 mm stuccati Non consentiti	
Tasche di resina	Non consentito	Consentito	-	-	
Midollo	Non consentito	Non consentito	-	-	
Alterazione di colore gialla	-	-	Non consentita	Non consentita	
Cretti (setolature)	Non consentito	Consentito	Non consentiti	Non consentiti	
Inclusioni di corteccia	Non consentito	Non consentito	Non consentita	Non consentita	
Colpo di fulmine	Non consentito	Consentito	Non consentito	Non consentito	
Fibratura aggrovigliata	-	-	Consentita	Consentita	
Deviazione della fibratura	Non consentito	Consentito	Consentita	Consentita	
Cuore sano	-	-	Consentito	Consentito	
Degradazione, azzurramento	Non consentito	Non consentito	-	-	
Variazioni di colore (incluso cuore nero, rosso)	Non consentito	Consentito	Consentito	Consentito	
Tracce di listelli	Non consentito	Non consentito	Non consentiti	Non consentiti	
Raggi parenchimatici (specchiature)	-	-	Consentiti	Consentiti	
Alterazione biologica	Non consentito	Non consentito	Non consentito	Non consentito	

Aspetto – parti non visibili	Tutte le caratteristiche sono consentite senza limiti di dimensioni o quantità se non compromettono la resistenza o la qualità di resistenza all'usura delle pavimentazioni di legno.	
Trattamento superficiale	Verniciato anche pigmentato; Oliato anche pigmentato; Oliato/cerato; Oliato all'acqua; Ossidato con reagenti;	Termo trattato (solo rovere europeo); Spazzolatura; Seghettatura; Piallatura;
Posa consigliata	Mediante incollaggio al piano di posa, con collanti specifici (tutti); Flottante con apposito materassino (tutti ad eccezione delle spine); Ibrido su apposito materassino (tutti ad eccezione delle spine); Chiodato (tutti ad eccezione delle spine).	

Informazioni sulle specie legnose.

Il legno è un materiale naturale, caratterizzato da differenze cromatiche di venatura e di fibratura, che rendono gli elementi diversi tra loro. Per effetto dell'esposizione all'aria e alla luce, il legno, nel tempo, tende a modificare la propria colorazione superficiale (ossidazione).

Nella specie legnosa Rovere, alcuni elementi possono presentare naturali striature lucenti definite "specchiature". In alcune specie legnose, come Teak, si possono presentare concrezioni minerali con colorazioni variabili dal biancastro al giallo limone, a seconda della natura chimica della concrezione stessa.

Nella specie legnosa Larice si possono presentare delle sacche minerali di colore giallo (sacche di resina). Ogni specie legnosa presenta delle caratteristiche strutturali riconducibili alla naturale variabilità del legno e possono trasferirsi anche sulle lavorazioni superficiali in termini di diverso assorbimento della finitura/colore. Per questi motivi, pertanto, la corrispondenza fra la fornitura ed il campione di riferimento visionato è da ritenersi puramente indicativa.

Tutte le specie legnose proposte dalla scrivente hanno durezze tali da garantire le prestazioni ad uso di pavimentazione per interno; ciò nonostante, il parquet può danneggiarsi a seguito di urti, di cadute di oggetti o per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici. L'eventuale trattamento superficiale applicato al pavimento di legno (vernice, olio, ecc.) pur svolgendo un'azione protettiva, non impedisce quanto sopra descritto.

Come previsto dalla norma UNI 11265, spetta al progettista l'individuazione del tipo di pavimentazione, in funzione della destinazione d'uso e delle prestazioni richieste, come anche la valutazione della compatibilità tra la pavimentazione e le condizioni ambientali.

Stoccaggio del Prodotto.

Il Prodotto deve essere conservato in un luogo asciutto, con imballo originale ed integro. Eventuali stoccaggi impropri possono comportare un'alterazione igroscopica del legno ed una conseguente deformazione dimensionale, oltre che esporre la merce stessa alla possibile contaminazione di insetti xilofagi.

Verifica delle condizioni ambientali prima della posa.

Per ottenere una posa a regola d'arte, è necessario controllare innanzitutto il piano di posa, che deve avere alcune caratteristiche fondamentali per essere idoneo a ricevere il parquet e a mantenerlo strutturalmente stabile nel tempo:

- Fessurazione.
- Umidità.
- Spessore.
- Quota.
- Planarità.
- Compattezza in tutto lo spessore.
- Resistenza alla scalfitura superficiale.
- Resistenza meccanica.
- Pulizia.



Parquet Sartoriale
è un marchio di PAOLONI ONELIO & FIGLIO S.N.C.
Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU)
www.parquetsartoriale.com

Al momento della posa, l'umidità dell'aria negli ambienti deve essere compresa tra il 45% e il 65%, con una temperatura non inferiore ai 15°C.

L'umidità dei sottofondi dipende dalla tipologia di massetto. In particolare:

- Massetti cementizi o a base di leganti speciali.

Normale: 2 %

Riscaldamento/raffreddamento: 1,7 %.

- Massetti a base di solfato di calcio (anidrite).

Normale: 0,5 %

Riscaldamento/raffreddamento: 0,2 %.

Il controllo dell'umidità del massetto deve essere effettuato mediante igrometro a carburo immediatamente prima della posa. È compito dell'impresa esecutrice del supporto (massetto) o del costruttore edile dichiarare di aver applicato la barriera vapore così come disciplinato nella UNI 11371.

Per la posa su pavimenti riscaldanti o raffreddanti, assicurarsi che la serpentina sia coperta da almeno cm 3 di massetto, che la temperatura massima della superficie della pavimentazione non superi i 23-24°C e che il riscaldamento sia messo in funzione gradualmente secondo lo schema previsto per la posa del parquet (UNI 11371).

Per la posa su superfici ceramiche o di marmo preesistenti effettuare un'adeguata preparazione delle superfici. Non posare su supporti con residui di vecchie colle.

In caso di posa flottante, la scelta del materassino è a carico dell'installatore o del progettista che deve tener conto della prestazione termica dei materiali utilizzati (la resistenza termica della pavimentazione, incluso il materassino per la posa flottante, non dovrà superare il valore di 0,15 m²K/W (UNI EN 1264-4 e UNI EN ISO 11855-5) se posato su massetto radiante e/o raffreddante).

L'adeguatezza degli ambienti e del piano di posa dovrà essere preventivamente accertata da colui che assume il compimento del servizio di posa in opera delle pavimentazioni in legno, così come previsto dalla norma UNI 11265.

Indicazioni per una corretta posa.

Aprire gli imballi solo al momento della posa, in ambienti con serramenti installati e intonaci asciutti.

Prima dell'installazione, il posatore è tenuto a verificare il contenuto di umidità del parquet (7% ± 2%).

In relazione alla naturale variabilità della materia, il posatore, in fase di posa, dovrà provvedere a miscelare tra loro gli elementi presi da più pacchi al fine di garantire un omogeneo ed armonioso aspetto estetico globale.

Così come disciplinato dalla norma tecnica UNI 11265, eventuali vizi o difetti evidenti, a carico degli elementi di legno, dovranno essere segnalati dal posatore, a chi di competenza, prima della posa. L'utilizzo dei materiali, da parte del compratore, costituisce accettazione degli stessi e riconoscimento della corrispondenza a quelli pattuiti, con conseguente rinuncia a qualsiasi contestazione. Per tale ragione non si accettano contestazioni di nessun tipo per difetti evidenti su materiale posato.

Criteri e metodi di valutazione di una pavimentazione posata.

La valutazione della pavimentazione viene disciplinata dalla norma UNI 11368. Nello specifico detta norma prevede che l'esame visivo della pavimentazione posata deve essere effettuato, così come indicato nella UNI CEN/TS 15717, osservando la pavimentazione in posizione eretta con luce naturale diffusa alle spalle dell'osservatore (in assenza di luce naturale diffusa è possibile utilizzare luce artificiale purché diffusa). Ai fini della valutazione o della localizzazione di difettosità presenti sulla superficie della pavimentazione non devono essere in nessun caso utilizzate sorgenti di luce artificiale indirizzate direttamente sulla pavimentazione.

È evidente che quanto non visibile in queste condizioni non è da ritenersi difetto.

Conservazione, Pulizia e Manutenzione.

Il legno, per sua natura, tende ad equilibrare il proprio contenuto di umidità con quello dell'ambiente in cui si trova, pertanto è indispensabile limitare, per quanto possibile, repentini sbalzi igrotermici. Una volta messo il parquet in



Parquet Sartoriale
è un marchio di PAOLONI ONELIO & FIGLIO S.N.C.
Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU)
www.parquetsartoriale.com

esercizio è necessario mantenere le idonee condizioni climatiche: temperatura compresa tra 18°C e 22°C e umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65%, anche in locali non abitati.

La prolungata esposizione del parquet a condizioni ambientali di umidità relativa inferiore e temperatura superiore a quelle indicate può provocare la comparsa di fessurazioni tra gli elementi, microfessure e, in casi estremi, anche distacchi tra gli strati costituenti gli elementi multistrato; in caso di esposizione a umidità superiore e temperatura inferiore, sono possibili fenomeni di rigonfiamento superficiale e, in casi estremi, anche distacchi dal piano di posa.

Dopo la posa, evitare di coprire il pavimento con materiali non traspiranti (nylon o similari) che potrebbero generare fenomeni di condensa.

Eventuali macchie di colore, create dalla presenza di tappeti o altri oggetti, tendono a sparire quando il pavimento viene esposto nuovamente alla luce.

Prevedere all'ingresso dell'abitazione uno zerbino mantenuto pulito, per allontanare dalle suole delle scarpe polvere o particelle abrasive. Prestare attenzione ad eventuali animali domestici.

Per la pulizia ordinaria, utilizzare un'aspirapolvere con setole morbide o un panno antistatico e lavare la superficie con acqua, usando un panno umido ma ben strizzato. Non utilizzare macchine a vapore per la pulizia della pavimentazione.

Se necessario, utilizzare detersivi neutri, non schiumosi.

L'idoneità dei materiali di pulizia va testata in una piccola porzione di superficie prima di estendere il trattamento all'intera area.

Non utilizzare prodotti a base di alcool, di ammoniaca o di qualsiasi altro prodotto aggressivo poiché danneggerebbero la finitura superficiale, causandone un rapido deterioramento.

Informazioni sulla sicurezza

Le lavorazioni di spazzolatura possono, in alcune porzioni di legno, risultare anche non perfettamente lisce in quanto le lavorazioni meccaniche, spesso in prossimità dei nodi e dei cretti, creano un sollevamento superficiale della fibra (schegge), potenzialmente pericoloso per la deambulazione. Tali eventualità vanno quindi rimediate al momento dell'installazione o al loro insorgere mediante la loro sistemazione e/o rimozione.

Possono anche presentarsi nel corso della vita del parquet a causa dei fisiologici assestamenti del legno per la sua natura igroscopica.

Smaltimento

Gli imballi, gli scarti derivanti dall'opera di posa, e la pavimentazione una volta dismessa o non più utilizzata, non devono essere dispersi nell'ambiente ma conferiti ai locali pubblici di smaltimento, in conformità ai dispositivi normativi vigenti.

Garanzia

La scrivente garantisce i prodotti nei limiti temporali previsti dalla legge.

Note

Le prescrizioni riportate nella scheda derivano dalla ricerca e dall'esperienza diretta dell'azienda e sono valide in generale, data l'impossibilità di prevedere tutte le variabili ambientali ed applicative. Tale documento è da intendersi non contrattuale. La società Paoloni Onelio & Figlio s.n.c. si riserva il diritto di cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso caratteristiche e gamma dei prodotti citati nella presente edizione.

Documentazione a corredo

Il materiale fornito dalla scrivente è corredato della seguente documentazione:

- Marcatura CE disciplinata dalla UNI EN 14342:2013
- Dichiarazione di Prestazione (DoP – Declaration of Performance) secondo CPR 305/2011

Biografia consultata

- Norma UNI EN 13489:2018 "Pavimentazioni di legno e parquet – elementi di parquet multi-strato".
- D.L. 6 settembre 2005 nr. 206 Codice del Consumo.
- C.P.R. 305/2011. Regolamento Europeo sui materiali da costruzione.



Parquet Sartoriale
è un marchio di PAOLONI ONELIO & FIGLIO S.N.C.
Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU)
www.parquetsartoriale.com

- UNI EN 14342:2013 “Pavimentazioni di legno e parquet – caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura”.
- Norma UNI 11265:2015: “Competenze, responsabilità ed indicazioni contrattuali”.
- Norma UNI 11368:2021: “Criteri e metodi di valutazione della realizzazione della pavimentazione, a posa ultimata e al momento della consegna”.
- Norma UNI 11371:2017 “Massetti per parquet e pavimentazioni di legno – proprietà e caratteristiche prestazionali”.
- Norma UNI EN 13756:2018 “pavimentazione di legno – terminologia”.
- Norma UNI EN 335:2013 “Durabilità del legno e dei prodotti a base di legno – Classi di utilizzo: definizioni, applicazione al legno massiccio e prodotti a base di legno”.

FAC-SIMILE



Parquet Sartoriale
è un marchio di PAOLONI ONELIO & FIGLIO S.N.C.
Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU)
www.parquetsartoriale.com

Marcatura CE

La presente marcatura CE è redatta secondo le disposizioni della norma armonizzata UNI EN 14342:2013

CE	
PAOLONI ONELIO & FIGLIO SNC Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU) 23	
UNI EN 14342:2013 Plancia a due strati sp. 14/4 mm personalizzata Parquet Sartoriale. Elementi multistrato a due strati con incastro femmina e maschio da posare incollati (tutti) o flottanti (escluse le spine) - UNI EN 13489:2018 Dimensione: 14/4x90÷260x800÷2400 mm (listone); 14/4x40÷140x250÷1200 mm (spina);	
Reazione al fuoco, correlata a ^(A) : - Massa volumica media minima - Spessore complessivo minimo - Condizione di utilizzo finale da applicare	D _{fi} -s1 500 kg/m ³ 14 mm Incollato al supporto/con o senza intercapedine sottostante.
Emissione (rilascio) di formaldeide	Classe E1
Contenuto di Pentaclorofenolo	< 5 ppm
Rilascio di altre sostanze	NPD
Resistenza a rottura e flessione	NPD
Scivolosità USRV	NPD
Prestazione termica: - Conduttività termica parte nobile (con massa volumica pari a 700 kg/m ³ ± 10%) - Conduttività termica del supporto: multistrato di betulla multistrato di eucalipto - Resistenza termica del manufatto: con multistrato di betulla con multistrato di eucalipto	0,184 W/mK 0,170 W/mK 0,200 W/mK 0,081 m ² K/W 0,072 m ² K/W
Classe di utilizzo	2
	Situazioni in cui il legno o il prodotto a base di legno è riparato e non esposto agli agenti atmosferici (in particolare pioggia e pioggia battente) ma in cui si può verificare



Parquet Sartoriale
 è un marchio di PAOLONI ONELIO & FIGLIO S.N.C.
 Strada dei Colli, 30 - 61122 Pesaro (PU)
www.parquetsartoriale.com

	l'umidificazione occasionale, ma non persistente.			
Durabilità biologica (UNI EN 350:2016)	Massa Volumica (12% U.R.)	Funghi ¹⁾	Coleotteri ²⁾	Termiti ³⁾
Larice (<i>Larix decidua-sibirica</i>)	660 Kg/m ³	3-4	D	S
Noce americano (<i>Juglans nigra</i>)	630 Kg/m ³	3	n/d	n/d
Noce europeo (<i>Juglans regia</i>)	670 Kg/m ³	3	D	S
Olmo americano (<i>Ulmus carpinifolia</i>)	630 Kg/m ³	4	S	S
Rovere bianco americano (<i>Quercus alba</i>)	760 Kg/m ³	2	D	M
Rovere rosso americano (<i>Quercus rubra</i>)	760 Kg/m ³	3	n/d	S
Rovere europeo (<i>Quercus robur</i>)	760 Kg/m ³	2-4	D	M
Rovere europeo termo trattato (4)	760 Kg/m ³	1-3	D	D
Teak (<i>Tectona Grandis</i>)	650 Kg/m ³	1-3	D	M

(A): prospetto 1 della norma UNI EN 14342:2013
 NPD: Nessuna Prestazione Determinata
 (1) 1 Molto durabile, 2 Durabile, 3 Moderatamente durabile, 4 Poco durabile, 5 Non durabile
 (2) D Durabile, S Non durabile
 (3) D Durabile, M Moderatamente durabile, S Non durabile
 (4) Valori migliorativi rispetto al rovere crudo per effetto del trattamento termico.
 n/d: dati disponibili insufficienti (citazione della norma UNI EN 350:2016 - Appendice B5)